La ricostruzione in sintesi

I centri storici
Per la ricostruzione privata nei sono stati finanziati circa **2mila interventi** per **512 milioni di contributi concessi**. Di tali interventi, **1.200** (61% del totale) sono stati già conclusi.
Nell'ambito della ricostruzione pubblica sono stati finanziati nei centri storici **598 interventi** per **424 milioni di euro**, anche in questo caso per il 60% degli interventi sono già stati presentati i progetti e molti sono in cantiere o conclusi.
Ai contributi per la ricostruzione, si affiancano inoltre 25 interventi di rifunzionalizzazione, rivitalizzazione e rigenerazione del tessuto urbano dei centri storici, finanziati da risorse regionali con **18 milioni di euro** assegnati a **23 Comuni** del cratere attraverso un **Programma speciale d'area**. A tali risorse i Comuni coinvolti e alcuni enti gestori delle reti e dei servizi hanno aggiunto circa **6,5 milioni**, portando l'investimento complessivo a **24,5 milioni** di euro. Circa 2 interventi su 3 sono giunti alla progettazione esecutiva e sono in procinto d'appalto dei lavori.

Opere pubbliche e beni culturali
Il **Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali** è già finanziato con **1 miliardo e 300 milioni di euro**, di circa **850 milioni** stanziati dal Commissario: le restanti risorse sono messe a disposizione dai proprietari. **1.058 progetti** hanno concluso l'iter di approvazione (**629 milioni di euro**) e sono quindi in fase di appalto o di esecuzione. Gli interventi hanno riguardato biblioteche e musei, ospedali e case della salute, impianti sportivi, chiese, oratori e canoniche, municipi e centri civici, ponti e strade.
Il 78% degli immobili pubblici danneggiati dal sisma è soggetto a vincoli di tutela del Ministero dei Beni Culturali, e gli interventi devono garantire al contempo maggior sicurezza sismica preservando le caratteristiche storico architettoniche del bene.
Per le **chiese** dell'Emilia danneggiate dal terremoto 2012 sono stati resi disponibili **286 milioni di euro**, di cui 244 milioni del Commissario e 42 milioni provenienti da cofinanziamenti. Nei mesi successivi all'evento del 2012 erano stati subito riaperti al culto 54 edifici (con una spesa di oltre 15 milioni di euro) con interventi di messa in sicurezza: inoltre erano stati realizzati, per assicurare la continuità di culto, 15 edifici provvisori con una spesa di quasi 6,3 milioni di euro.

Abitazioni e piccole attività economiche
Sono oltre 10 mila i progetti presentati (al 31 ottobre 2017 si è chiuso il termine per presentare le domande di contributo) ai Comuni per la **ricostruzione privata delle abitazioni e delle piccole attività economiche**. Di questi, 8.320 hanno ottenuto la concessione del contributo per **2 miliardi e 413 milioni** di euro. Sono stati **liquidati circa 1,8 miliardi** di euro.
Sono stati **completati 6.131 interventi** che hanno restituito l'agibilità a **13.913 abitazioni** e **4.362 attività economiche e commerciali**.
Conseguentemente è in forte diminuzione anche il numero dei nuclei che usufruiscono delle **misure di assistenza alla popolazione** (alloggi in affitto, contributo per la locazione o per il disagio abitativo). Attualmente i nuclei familiari assistiti sono **1.710** e tutti hanno un percorso di rientro nelle proprie abitazioni di cui è in corso la ricostruzione.

Le imprese
Tutti i progetti relativi alle imprese hanno ottenuto il decreto di concessione da parte del Commissario per un totale di **1,9 miliardi di euro di contributo**, di cui **1,1 miliardi liquidato**. I contributi per il sistema produttivo colpito dal sisma hanno riguardato la ricostruzione degli immobili, i beni strumentali, i prodotti e le scorte nonché la delocalizzazione temporanea.
Oltre ai contributi per la ricostruzione delle imprese, molto importanti sono stati anche quelli messi a disposizione dal cosiddetto **bando Inail**, a favore delle aziende con carenze strutturali nei capannoni e per

le quali occorresse aumentare la sicurezza. Con i diversi bandi dopo il sisma, sono stati concessi **contributi per 47,3 milioni** di euro, che hanno **finanziato 1.298 progetti** con **31 milioni già liquidati**.
Con **31,5 milioni** di euro, erogati attraverso appositi bandi, è stata finanziata la **ricerca industriale**, con contributi rivolti a progetti di ricerca sul biomedicale, meccatronica e motoristica, agroalimentare, ceramica e costruzioni, Ict e produzioni multimediali, moda. Nel 2018 saranno messi in campo dalla Regione ulteriori e rilevanti risorse per finanziare nuovamente la ricerca industriale ma anche le Pmi, l'artigianato, il commercio e il turismo con priorità per quelle ubicate nei centri storici.

Il cratere si riduce
Si **dimezzeranno**, dal 2 gennaio 2019, i **Comuni all'interno del cratere**, come si definisce l'area maggiormente vicina all'epicentro del sisma. L'attività di ricostruzione in 29 comuni, su 59, è giunta a un tale risultato da essere compatibile con le attività ordinarie delle amministrazioni locali. Gli sforzi si concentreranno nei restanti 30 comuni, che presentano ancora problematiche di una certa consistenza. Continueranno a essere compresi nel cratere **15** comuni del **modenese**, **6** del **ferrarese**, **5** del **reggiano** e **4** del **bolognese**.

Le scuole
Fin dalle prime ore dopo le scosse, si è puntato a contenere i disagi consentendo di iniziare regolarmente l'anno scolastico 2012/13. Sono **417** le **scuole ricostruite o risistemate**, oltre sette su dieci di quelle danneggiate, **118 quelle costruite nuove**, tutte messe in sicurezza antisismiche. Complessivamente, il Commissario ha messo a disposizione **344,5 milioni di euro**. Gli interventi hanno seguito tre fasi distinte: prima emergenza, realizzazione di nuovi edifici temporanei e miglioramento di quelli maggiormente danneggiati, nonché ricostruzione e miglioramento sismico di tutti gli edifici che avevano subito danni.

Legalità e trasparenza
Per quanto riguarda le **verifiche sui contributi concessi** e gli **interventi realizzati**, fin dal primo giorno i controlli sono stati messi in atto costantemente e continueranno come previsto dalle norme (regionali, nazionali ed europee) e dalle ordinanze commissariali. Anche a seguito di tali controlli, la stessa struttura Commissariale, in questi anni, ha provveduto a segnalare all'**autorità giudiziaria**, con cui la collaborazione è costante, per le necessarie verifiche, quasi **un centinaio di casi sospetti**. A ciò si aggiungono le segnalazioni fatte dai Comuni. I principi fondanti della ricostruzione in Emilia hanno come obiettivo sia una edificazione più sicura e di qualità, sia il rispetto delle norme, garantendo la massima tutela della legalità e della trasparenza.
Sulla piattaforma web Openricostruzione **(www.openricostruzione.it)**, accessibile dal sito della Regione sul portale tematico "Terremoto in Emilia 2012", è possibile **monitorare ogni singolo intervento e contributo** relativo alla ricostruzione post sisma.